

Canto di Lode di Maria

Versetto chiave: “*E Maria disse: “La mia anima magnifica il Signore, e il mio spirito ha gioito in Dio mio Salvatore”.*—*Luca 1:46,47*

Scrittura selezionata:
Luca 1:46-55

IL VERSETTO CHIAVE DI oggi cade unicamente nel giorno in cui molti Cristiani osservano la nascita di Gesù. La Sua nascita, venuta sulla Terra, è stata accompagnata da molte prepotenze miracolose da parte di Dio. È venuto nella debolezza di un neonato e non di un uomo completamente adulto. Nacque in una mangiatoia per illustrare l’umiltà della Sua venuta. Doveva essere il Re dei Re, eppure sembrava così

indifeso al potere di Roma. Il potere divino lo preservava da ogni pericolo e danno. Questi sono alcuni dei miracoli legati alla Sua nascita. Di grandezza ancora maggiore di queste è il fatto che la madre di Gesù, Maria, era vergine.

Gabriele, l’angelico messaggero di Dio, visitò Maria per spiegare le circostanze miracolose che ora si sarebbero verificate su di lei. Disse: “Salute, prediletta! Il Signore è con te”. Maria temeva, non sapeva cosa stesse succedendo. L’apparizione di un angelo non era un’esperienza comune. Le fu assicurato che non aveva bisogno di temere, ma piuttosto di rendersi conto della benedizione che stava per venire su di lei. In quel momento deve esserci un notevole stupore sia da parte di Maria che da parte di Gabriele. Maria fu sbalordita quando le fu detto che sarebbe stata la madre

del liberatore d'Israele, e Gabriele sbalordito che il Logos di Dio, che conosceva nelle corti celesti, doveva ora farsi carne e nascere da questa santa fanciulla.

Dopo aver appreso la notizia che sua cugina Elisabetta aveva concepito un bambino nella sua vecchiaia (altro miracolo) Maria andò a farle visita. Entrando in casa di Zaccaria, Maria diede il suo consueto saluto. Il suono della voce di Maria raggiunse le orecchie di Elisabetta. “E avvenne, quando Elisabetta udì il saluto di Maria, che il bambino sussultò nel suo grembo; ed Elisabetta fu ripiena di Spirito Santo. Allora ella parlò ad alta voce e disse: ‘Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! Ma perché mi è concesso questo, che la madre del mio Signore venga a me? Infatti, appena la voce del tuo saluto è risuonata ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo’”.—Luca 1:41-44

Lo Spirito Santo riempì il cuore di Maria ed ella cominciò ad esaltare le alte lodi di Dio. Si rese conto della grande entità del favore che le era stato concesso. Ha riconosciuto di essere una serva del Signore, non una che dovrebbe essere esaltata e adorata. Ha ringraziato umilmente che molte generazioni a venire l'avrebbero definita “beata”; come in effetti lo era. Lodò inoltre Dio per la Sua divina equità, che presto si sarebbe espressa nel Suo Regno. Sì, i superbi sarebbero stati dispersi e resi impotenti: i miti avrebbero ereditato la terra. I potenti sarebbero stati deposti dai loro troni e gli umili sarebbero stati esaltati. La grande realizzazione della promessa Abramitica era vicina: nel suo seme tutte le famiglie della terra sarebbero state benedette.

Non ci viene data l'età di Maria al momento della nascita di Gesù ma, osservando le usanze Ebraiche dell'epoca, si può concludere che avesse meno di 19 anni. Ci fermiamo a considerare questo fatto. La sua devozione a Dio era ben formata e vigorosa in tenera età. Le giovani donne (e uomini) Cristiani dovrebbero trarre

incoraggiamento dal suo esempio. Rendi onore e rispetto al dono della fede che opera in te. Condurrà a una vita di ricche benedizioni di Dio, una vita “più abbondante”. ■